



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



ORGANISMI E RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE.

I DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELLE SUPERIORI

L'ASSEMBLEA DI CLASSE

(vedi Art. 12, Art. 13, Art. 14 della Legge n.297 del 16/4/94)

Cos'è?

E' la riunione di tutti gli studenti di una stessa classe durante le ore di lezione. L'insegnante in servizio nell'ora di lezione in cui si svolge l'Assemblea di Classe, può assistere.

A cosa serve?

E' presieduta da due compagni che sono stati eletti rappresentanti e che sono responsabili del buon funzionamento dei lavori.

E' comunque necessario presentare al Dirigente Scolastico la richiesta per svolgere l'assemblea di classe con tanto di data di convocazione e ordine del giorno. L'ordine del giorno contiene gli argomenti dei quali gli studenti intendono occuparsi e che possono riguardare problemi della classe, della scuola, o dell'attualità sociale, politica, ecc.

Quando si riunisce?

Nelle ore di lezione, possono durare al massimo due ore, non più di una assemblea al mese (escludendo l'ultimo mese di lezione). L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

(vedi Art.5, Art.6, Art.30, Art.31, Art.33, Art.34, Art.35, Art.37, Art.38 della Legge n.297 del 16/4/94)

Cos'è?

E' un organismo (uno per ogni classe) costituito da: tutti gli insegnanti di quella classe, due rappresentanti eletti dai genitori, due studenti eletti dagli studenti. Ai consigli di classe possono partecipare anche il resto dei genitori e il resto degli studenti di quella stessa classe.

A cosa serve?

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Discute questioni inerenti il funzionamento della scuola: l'andamento della classe (non i casi individuali), i viaggi scolastici, i libri di testo, ecc.

Può essere un luogo dove sono gli studenti a presentare le loro richieste e le loro proteste. Per questo sarebbe buona cosa che prima di ogni Consiglio di Classe gli studenti facessero l'Assemblea di Classe, così i due rappresentanti prendono nota delle richieste e delle scontentezze e riferiscono poi successivamente al Consiglio di Classe.

Come viene eletto?

L'elezione avviene ogni anno. L'elezione è preceduta da una Assemblea di Classe dove si verifica chi "ha voglia" di farsi eleggere per rappresentare la classe. Poi si vota su scheda bianca (chiunque può essere eletto) e ognuno ha a disposizione una preferenza.

Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Lanza - Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 94090720718

Quando si riunisce?

Si riuniscono fuori dall'orario di lezione. Nulla impedisce che, su richiesta di una componente (anche studentesca) venga convocato un Consiglio di Classe "straordinario".

L'ASSEMBLEA DI ISTITUTO

(vedi Art. 12, Art. 13, Art. 14 della Legge n.297 del 16/4/94)

Cos'è?

L'assemblea è la riunione di tutte le studentesse e gli studenti di uno stesso Istituto.

A cosa serve ?

Si può discutere dei problemi interni alla scuola, o di questioni di attualità, ecc.

Quante se ne possono chiedere?

Una al mese, ma non l'ultimo mese di lezioni.

Quanto dura?

La legge stabilisce che la durata stia "nel limite delle ore di lezione di una giornata", quindi può durare una intera mattina. La legge prevede che le ore destinate all'assemblea possano "essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo."

Chi la chiede?

Secondo la legge può chiederle: il 10% degli studenti o il Comitato Studentesco, oppure le firme della maggioranza dei rappresentanti di classe.

La richiesta con data, ora, e ordine del giorno deve essere presentata al Dirigente Scolastico. La legge non specifica quanti giorni prima deve essere presentata, dunque sono sempre possibili assemblee "urgenti", anche se ovviamente, è meglio presentare la richiesta qualche giorno prima (5 gg. prima).

Chi gestisce l'assemblea?

La gestione è a carico degli studenti. Gli insegnanti e il Dirigente Scolastico possono assistere. Il Dirigente Scolastico ha diritto di intervenire (ed anche di interrompere l'assemblea) se non si riesce a garantire l'ordine o in caso di violazione di legge. Secondo la legge a presiedere l'assemblea è il Comitato Studentesco (cioè i rappresentanti designati dal Comitato Studentesco) oppure un Presidente eletto dall'assemblea.

Si possono invitare degli esterni?

Per invitare degli esterni (adulti o studenti di altre scuole) si deve, secondo la legge, chiedere il permesso al Consiglio di Istituto. Secondo la legge le assemblee con la partecipazione di esperti non possono essere più di quattro in un anno.

IL COMITATO STUDENTESCO

(vedi Art. 13 della Legge n.297 del 16/4/94)

Cos'è?

Il Comitato Studentesco è un organismo che riunisce tutti i rappresentanti di classe degli studenti.

A cosa serve?

La legge non pone limiti scritti ai temi che può trattare, anche se sembra abbastanza ovvio che dovrebbe occuparsi di problemi o iniziative scolastiche. Il Comitato Studentesco inoltre può presentare proposte al Consiglio di Istituto e questo è obbligato ad esaminarle.

Quando si riunisce?

Non ci sono limiti . Però la legge non garantisce il diritto di riunione del Comitato Studentesco nelle ore di lezione.

LA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

(D.P.R. n. 567 del 1996)

Cosa è?

La consulta provinciale degli studenti - CPS - è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale.

Come e quando viene eletto?

È composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti gli studenti della loro scuola. La CPS elegge al suo interno un Presidente e si divide in commissioni tematiche o territoriali. Ogni CPS si dota di un proprio regolamento e si dovrebbe riunire con frequenza regolare.

Cosa fa?

Le funzioni delle consulte sono:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori;
- ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari;
- formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto;
- stipulare accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro;
- formulare proposte ed esprimere pareri al provveditorato, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

Sezione II - Assemblee degli studenti e dei genitori

Art. 12 - Diritto di assemblea

Art. 13 - Assemblee studentesche

Art. 14 - Funzionamento delle assemblee studentesche

Art. 12 - Diritto di assemblea

Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 13 - Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Art. 14 - Funzionamento delle assemblee studentesche

L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al dirigente scolastico.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.